

Lonate Pozzolo / 04-03-13



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2013 - 0006051 del 08/03/2013

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Viale Cristoforo Colombo 44

00147 ROMA

Alla Direzione Generale Valutazione di Impatto Ambientale.

OGGETTO : Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.26 del D.lgs 152/06 e s.m.i. relativa al nuovo Master Plan dell'Aeroporto di Milano Malpensa. Invio di istanze, osservazioni e pareri ai sensi dell'art. 24 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Osservazioni ai "Chiarimenti" alle documentazioni precedentemente inviate da SEA per la V.I.A. del Nuovo Master Plan dell'aeroporto di Milano Malpensa.

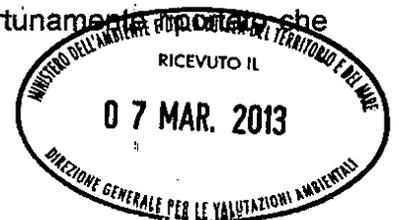
Con riferimento alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.26 del D.lgs 152/06 e s.m.i. relativa al nuovo Master Plan dell'Aeroporto di Milano Malpensa presentato da ENAC/SEA e pubblicato sulla stampa in data 20 Maggio 2011, alle successive Integrazioni Volontarie di SEA pubblicate sulla stampa in data 6 Giugno 2012 e ai "CHIARIMENTI" denominati "DOCUMENTAZIONE NOVEMBRE 2012" pubblicati sulla stampa in data 18 Dicembre 2012, oltre a evidenziare l'anomala procedura di VIA adottata da SEA, con ripetute aggiunte di documentazione a seguito delle puntuali e documentate osservazioni dei soggetti interessati, si inviano le seguenti osservazioni relative ai "Chiarimenti" di Novembre 2012:

Sin dalla sua originale pubblicazione, il progetto del Master Plan relativo all'Aeroporto di Milano Malpensa, non ha mai affrontato in maniera giuridico/amministrativa le conseguenze per le famiglie residenti nelle Vie S.Anna e Via del Gregge della frazione Tornavento.

Come si deduce dal progetto, le abitazioni saranno inglobate all'interno del futuro sedime aeroportuale.

Quali saranno le motivazioni e le conseguenze di questo passaggio non sono oggi descritte o individuate.

La stessa storia di Malpensa ci racconta che nel momento in cui il rumore aveva raggiunto livelli tali per cui la residenza era diventata incompatibile si era utilizzato lo strumento della delocalizzazione dietro indennizzo calcolabile attraverso una formula matematica stesa di concerto tra i vari attori in campo e con l'assenso finale dei residenti. Va opportunamente ricordato che quello era un bando assolutamente volontario.



Nella situazione relativa a queste due vie invece non si dice nulla.

La proposta ventilata di un eventuale esproprio risulta giuridicamente inesistente, poiché verrebbe meno l'interesse pubblico generale superiore che deve garantire la motivazione dell'esproprio.

Questo interesse deve quindi essere dimostrato e soprattutto deve superare gli interessi legittimi di parte contemplati dalla Costituzione Italiana che tutelano la vita, la salute e gli interessi dei residenti di queste due vie.

Parallelamente vi è la questione relativa alla presenza di attività economiche presenti in loco, che non possono essere ricollocate od espropriate in assenza dell'interesse pubblico generale.

Va ricordato infine, che una società per azioni (anche se il socio è un soggetto pubblico) non può vantare nessun interesse pubblico nemmeno se gestisce in concessione un servizio dello Stato com'è l'attività aeroportuale.

* Va opportunamente considerato che queste famiglie e le attività economiche qui insediate sono decisamente antecedenti all'apertura dell'aeroporto di Milano Malpensa avvenuta nel 1974.

E che diventa "socialmente" e "umanamente" impossibile ipotizzare oggi di ricostruire una nuova esistenza altrove, lasciando affetti e amicizie e la casa costruita con tanti sacrifici o magari la casa dove sono nati.

Tutte queste considerazioni non trovano spazio nel Master Plan, nelle Integrazioni e nemmeno nei Chiarimenti.

In considerazione del fatto che la Valutazione di Impatto Ambientale, deve considerare ex ante gli effetti non solo sull'ambiente ma anche sull'uomo preso singolarmente e nelle sue relazioni sociali è del tutto evidente che queste considerazioni non vengono analizzate dal Master Plan.

Per tutto quanto sopra espresso ed argomentato, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

si chiede

che venga ESPRESSO UN PARERE AMBIENTALE NEGATIVO sullo Studio
di Impatto Ambientale relativo al Nuovo Master Plan dell'Aeroporto di Malpensa.

Distinti Saluti

Moro Arredamenti S.r.l.

Cognome MONO ANNE DANENTI Nome S.R.L.

nato a

residente a VONATE POZZO in VIA DEL GREGGE 1

Cod. fisc. / P.I. : 022 420 800 22

Legale rappresentante : MATTIA MONO (CFR DOCUMENTO ALLEGATO)

